

## Il futuro dell'auto attraverso i progetti degli studenti della **Fondazione Istud**

Presso il quartier generale della sede torinese di Fiat Group sono stati presentati i "Project Work" realizzati dagli allievi del "**Master Marketing Management Innovazione e Design**"

Il futuro dell'auto attraverso i progetti degli studenti della **Fondazione Istud**. Presso il quartier generale della sede torinese di Fiat Group sono stati presentati i "Project Work" realizzati dagli allievi del "**Master Ma. Ma. In. D. - Marketing Management Innovazione e Design**", prestigiosa business school di Stresa fondata nel 1970.

I lavori saranno esaminati dalla giuria composta da Daniele Chiari, direttore Powertrain Portfolio Planning e Massimo Debenedetti, responsabile della Pianificazione Powertrain. Obiettivo dello studio era la realizzazione di un progetto per la pianificazione di una gamma di prodotti/propulsori per i brand Fiat, Alfa Romeo e Lancia nei segmenti A e B, mirato alle motorizzazioni con alimentazioni alternative.

Sono stati così presentati due progetti entrambi orientati alla pianificazione di una gamma di vetture capaci di mantenere un'alta competitività dei tre brand del Gruppo sul mercato europeo, senza dimenticare le logiche industriali e il rispetto di un budget di riferimento.

E' il secondo anno che si svolge questa iniziativa e per gli studenti rappresenta una importante opportunità sia dal punto di vista formativo che per l'esercizio delle competenze acquisite durante il percorso, oltre alla possibilità di iniziare a familiarizzare con le dinamiche aziendali e le complessità del lavoro di marketing e di innovazione.

Secondo Daniele Chiari: "La collaborazione con la **Fondazione Istud** si inquadra perfettamente nella volontà di Fiat di mantenere uno stretto legame con il mondo accademico e con i giovani talenti di domani. Abbiamo chiesto agli studenti di sviluppare un progetto impegnativo, il mercato automobilistico è molto complesso, affascinante ma soggetto a logiche industriali che pongono dei grossi vincoli a noi addetti ai lavori. Leggere il futuro è certamente sfidante ma richiede un grande sforzo analitico e un'ottima capacità di immedesimarsi in una realtà aziendale del tutto particolare. Quest'anno abbiamo inoltre concordato, con i responsabili del Master, di aggiungere una parte di lavoro dedicata ai motopropulsori, argomento per noi fondamentale per disegnare la mobilità del futuro. Siamo fiduciosi che l'entusiasmo dimostrato da questi ragazzi in occasione del primo incontro avvenuto a febbraio porterà certamente a buoni risultati con delle idee senza altro interessanti". (m. r.)

(01 aprile 2010)